



Torino, 29 novembre 2018

Gentile dottoressa,

faccio riferimento alla sua email pervenutami nel pomeriggio di ieri, inviandole il parere richiesto in merito alle proposte di modifica del sistema di valutazione delle performance individuali relativamente ai dipendenti appartenenti al comparto e ai funzionari titolari di posizione organizzativa,

In premessa, sottolineo che il decreto legislativo n. 150/2009, come modificato dal decreto legislativo, n.74/2017, impone aggiornamenti annuali dei sistemi di valutazione, col parere vincolante degli OIV. Ora, nell'ipotesi da lei prospettata, si è in presenza di una proposta di modifica di un solo capitolo del sistema, quello relativo alla metodologia per la determinazione dei premi di produttività, restando inalterato il resto. Un tale approccio appare assolutamente inadeguato a risolvere i problemi legati al sistema vigente, da tempo segnalati da questo OIV, tali da rendere indifferibile la revisione di tutto il sistema e non solo di parte di esso. Le regole oggi vigenti producono, infatti, un forte appiattimento delle valutazioni, stante l'ampio raggio dei punteggi cui è legato il riconoscimento della indennità nella misura massima. Appare, quindi, evidente che aumentare la percentuale dell'indennità di risultato delle po dal 25 al 29% di quella di posizione, si tradurrebbe di fatto di un generalizzato aumento di quella indennità e non di una valorizzazione del merito, cui il sistema deve puntare. Per questo motivo si esprime parere assolutamente contrario a tale proposta di aumento, auspicando che nel nuovo sistema le fasce dei punteggi cui legare l'indennità siano molto più ristrette o, meglio ancora, ad ogni punteggio valutativo corrisponda una determinata misura dell'indennità.

Per quanto riguarda l'altra proposta, tesa a modificare i coefficienti di calcolo dei premi per le diverse categorie del comparto con quote più elevate per le categorie più alte, si ritiene che tale scelta, pur con le riserve già espresse sulla parzialità della modifica, possa essere introdotta e pertanto si esprime parere favorevole. Anche in questo caso, peraltro, si auspica, che, all'interno di un sistema che tende a privilegiare le categorie più alte, vi sia poi la possibilità di valorizzare in concreto i contributi offerti da ciascun collaboratore, a prescindere dalla categoria di appartenenza.

Distinti saluti

L'OIV

Pietro Curzio

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Pietro Curzio", written over the printed name.